

L'AQUILA: "CERCO AIUTO PER CHI SCAPPA DAL VENEZUELA DI MADURO, IL COMUNE CHE FA?"

2 Marzo 2018



L'AQUILA - "Chi scappa dal Venezuela non può avere da parte i soldi per pagarsi un affitto all'Aquila. Chiedo a istituzioni e associazioni di dare un aiuto concreto all'Aquila a chi sta morendo di fame sotto la dittatura di Nicolás Maduro".

Lo scrive ad *AbruzzoWeb* un cittadino aquilano di 38 anni, in riferimento all'iniziativa del Comune dell'Aquila che di recente ha messo a disposizione alla Fondazione Abruzzo solidale alcuni alloggi dei Progetti C.a.s.e. e M.a.p. in via prioritaria ai cittadini italo-venezuelani di origine abruzzese che fuggono dal Paese sudamericano.

A beneficiarne, aveva spiegato l'assessore comunale alle Politiche sociali Francesco Cristiano Bignotti, "sono persone che erano già presenti sul territorio prima che si mettesse a punto la convenzione e che erano ospitate in situazioni di fortuna. Intanto, i due appartamenti rimasti sono in via di occupazione".

"Mi trovo nella situazione di dover cercare aiuto per delle persone in enormi difficoltà in Venezuela e sono rimasto deluso quando ho letto che l'aiuto da parte del Comune aquilano era fondamentalmente per chi è già presente in questo territorio", racconta il cittadino a questo giornale.

Anche se l'assessore Bignotti, sempre ad *AbruzzoWeb*, aveva chiarito che sì, la convenzione è rivolta in via prioritaria ai cittadini italo-venezuelani di origini abruzzesi, "ma se ad esempio si fosse presentato un cittadino con origini diverse e ci fosse stata una disponibilità di case, lo avremmo accolto. Tutti quelli cui abbiamo dato un alloggio, però, sono di origini abruzzesi".

L'affitto degli alloggi spetta alla fondazione Abruzzo solidale e viene calcolato in base al valore medio facendo riferimento agli accordi territoriali.

Per Bignotti, comunque, "la maggior parte delle persone a cui sono stati assegnati gli alloggi in Venezuela aveva un lavoro, quindi si presume che abbia qualche risparmio per poter far fronte a delle spese".

Una tesi che non trova d'accordo il cittadino aquilano, secondo cui "chi scappa dal Venezuela e magari guadagna 15 euro al mese non può avere i risparmi per potersi permettere di pagare un affitto qui in città, è semplicemente ridicolo. La situazione per i venezuelani è drammatica, non c'è pane né farina a sufficienza, né medicinali, né acqua potabile. Purtroppo questa iniziativa del Comune non riguarda il mio caso, ma spero comunque di trovare un'associazione disposta a darmi una mano concreta nel frattempo, o magari anche le istituzioni. Serve un aiuto concreto a questa povera gente, ai venezuelani che scappano dal Venezuela e che non hanno più niente".

© 2020 Abruzzo Web Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli